



**Comune di Caorle**

Città Metropolitana di Venezia

**Variante parziale al P.I. n. 7,  
Riclassificazione urbanistica della zona C2-PEEP  
di San Giorgio di Livenza**

**Asseverazione non necessità  
Valutazione di Compatibilità Idraulica**

Caorle, lì 09.05.2016

Redatto da  
arch. Giannino Furlanetto

## Asseverazione Variante parziale al P.I. di riclassificazione urbanistica della zona C2-PEEP di San Giorgio di Livenza

Viste le Delibere della Giunta Regionale del Veneto:

- n. 3637 del 13.12.2002 “L. 3 agosto 1998, n.267 – individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico. Indicazione per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici”;
- n° 1322 del 10.05.2006 “L. 3 agosto 1998, n.267 – individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico. Indicazione per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici”;
- n° 2948 del 10.10.2009 “L. 3 agosto 1998, n.267 – individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico. Nuove indicazione per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici. Modifica della D.G.R. 1322 del 10.05.2006, in attuazione della sentenza del TAR del Veneto n.1500/07 del 17.05.2007”.

Vista la tipologia della variazione urbanistica prevista per la zona in oggetto, consistente nella riclassificazione della ZTO C2-Peep in località San Giorgio di Livenza, in Zona B3, senza modifica dei parametri e delle carature urbanistiche, dei volumi edificabili, della superficie coperta e della superficie impermeabilizzata,

Ritenuto che la tipologia di variante non comporta alcuna variazione dello stato dei luoghi e quindi delle superfici impermeabilizzate.

Considerato che si tratta semplici variazioni tipologiche che non comportano modifiche della superficie impermeabilizzata esistente e prevista dalla normativa attuativa del PEEP, che viene recepita nella norma generale della zona B3.

Si assevera che l'ambito oggetto della Variante parziale al PI. consistente nella riclassificazione della ZTO C2-Peep in località San Giorgio di Livenza, in Zona B3, come descritto nei documenti di variante (cartografie e relazione), non comportano una variazione di superficie impermeabilizzata che possa modificare il regime idraulico attuale, pertanto non si ritiene necessaria la predisposizione di valutazione di compatibilità idraulica.

Caorle, maggio 2016

Il Tecnico  
Arch. Giannino Furlanetto

